

Differenze di genere nel legame tra percezione sensoriale e sintomi depressivi subclinici nella popolazione adolescente

Menghi, L. ¹, **Fontana, L.** ^{2*}, Camarda, S. ³, Endrizzi, I. ², Concas, M.P. ², Gasparini, P. ² & Gasperi, F. ^{1,2}

¹ Università degli Studi di Trento – Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A). Via E. Mach, 1 – 38098, San Michele all'Adige (TN);

² Fondazione Edmund Mach – Centro Ricerca e Innovazione. Via E. Mach, 1 – 38098, San Michele all'Adige (TN);

³ Università degli Studi di Trieste – Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute. Strada di Fiume, 447 – 34129, Trieste;

⁴ IRCCS Materno Infantile "Burlo Garofolo. Via dell'Istria, 65 – 34137, Trieste



Lara Fontana

✉ lara.fontana@fmach.it



Leonardo Menghi

✉ leonardo.menghi@unitn.it

Introduzione

Le alterazioni nella **percezione** di gusti e sensazioni, derivanti da comorbidità legate all'**ansia**, possono accompagnare l'**insorgenza di sintomi depressivi** guidando scelte alimentari in grado di influenzare l'umore nel lungo periodo. Ciononostante, le **evidenze** scientifiche riguardanti fasce della **popolazione** particolarmente vulnerabili, come quella **adolescente**, restano **limitate**.

Obiettivi

Considerando le differenze di genere nella suscettibilità ai tratti legati all'ansia, questo studio esplora se il **legame** tra **percezione sensoriale** e **depressione** negli adolescenti varia in base al **genere** ed è correlato alle **abitudini alimentari**.

Metodi

232 adolescenti (41.8% donne, 13-17 anni) hanno valutato il gradimento (scala LAM) e l'intensità (scala gLMS) delle sensazioni orali elicitate da quattro varianti di succo al pompelmo (sp) e budino al cioccolato (bc), ognuna contenente differenti concentrazioni di saccarosio (sp = 0, 40, 92, 160 g/L; bc = 0, 60, 138, 239 g/Kg).

I partecipanti hanno poi completato il **Patient Health Questionnaire (PHQ)** ^[a] come strumento per valutare il livello di sintomi depressivi subclinici e una serie di misure correlate all'ansia (ansia generalizzata ^[b], neuroticismo ^[c], insoddisfazione corporea ^[d]). Inoltre, l'**EPIC Food Frequency Questionnaire** ^[e] è stato usato per valutare le abitudini alimentari.

Risultati

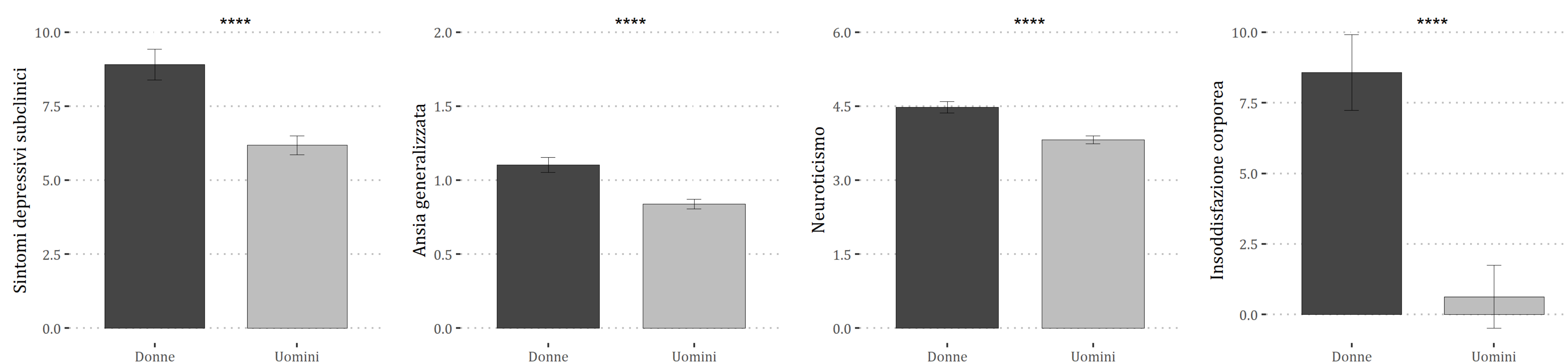
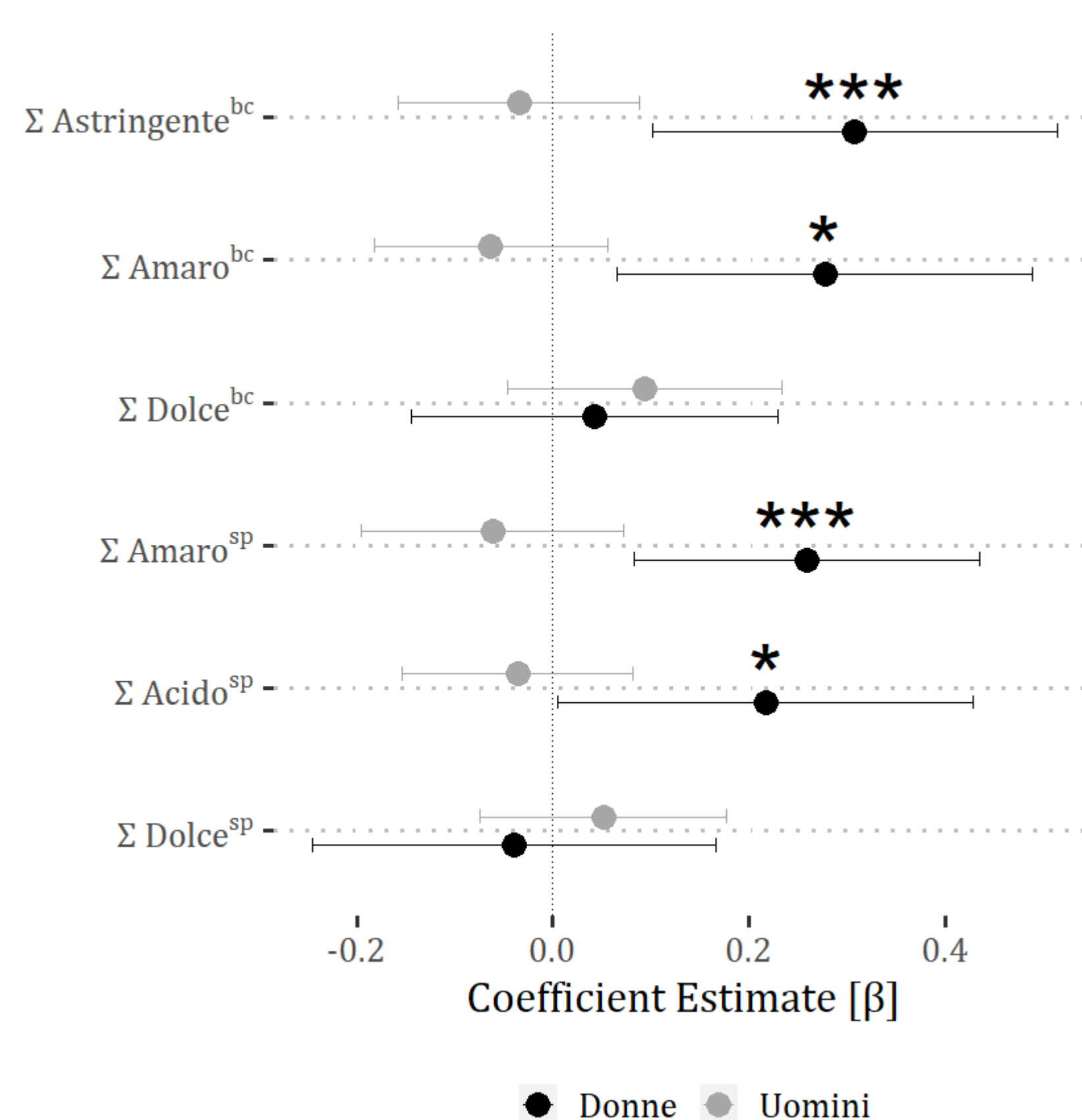


Fig. 1: Le adolescenti **donne** presentano **maggiori sintomi depressivi subclinici** e livelli di **ansia generalizzata**, **neuroticismo** e **insoddisfazione corporea** rispetto agli adolescenti **uomini**. **** = $p < .0001$ (Welch's t-test)



sp = succo di pompelmo; bc = budino al cioccolato; * = $p < .05$; *** = $p < .001$

Fig. 2: Attraverso modelli generalizzati lineari, corretti per età, BMI, attività fisica, ansia generalizzata, neuroticismo e insoddisfazione corporea, si osserva che l'**acuità** per le **sensazioni di allarme** (acido, amaro, astringente) **predice** (β) positivamente i punteggi del **PHQ** solo nelle adolescenti **donne**. I punteggi di responsività sono stati ottenuti sommando (Σ) i responsi di intensità a ciascuna sensazione evocata dalle quattro varianti dei due alimenti modello ^[f].

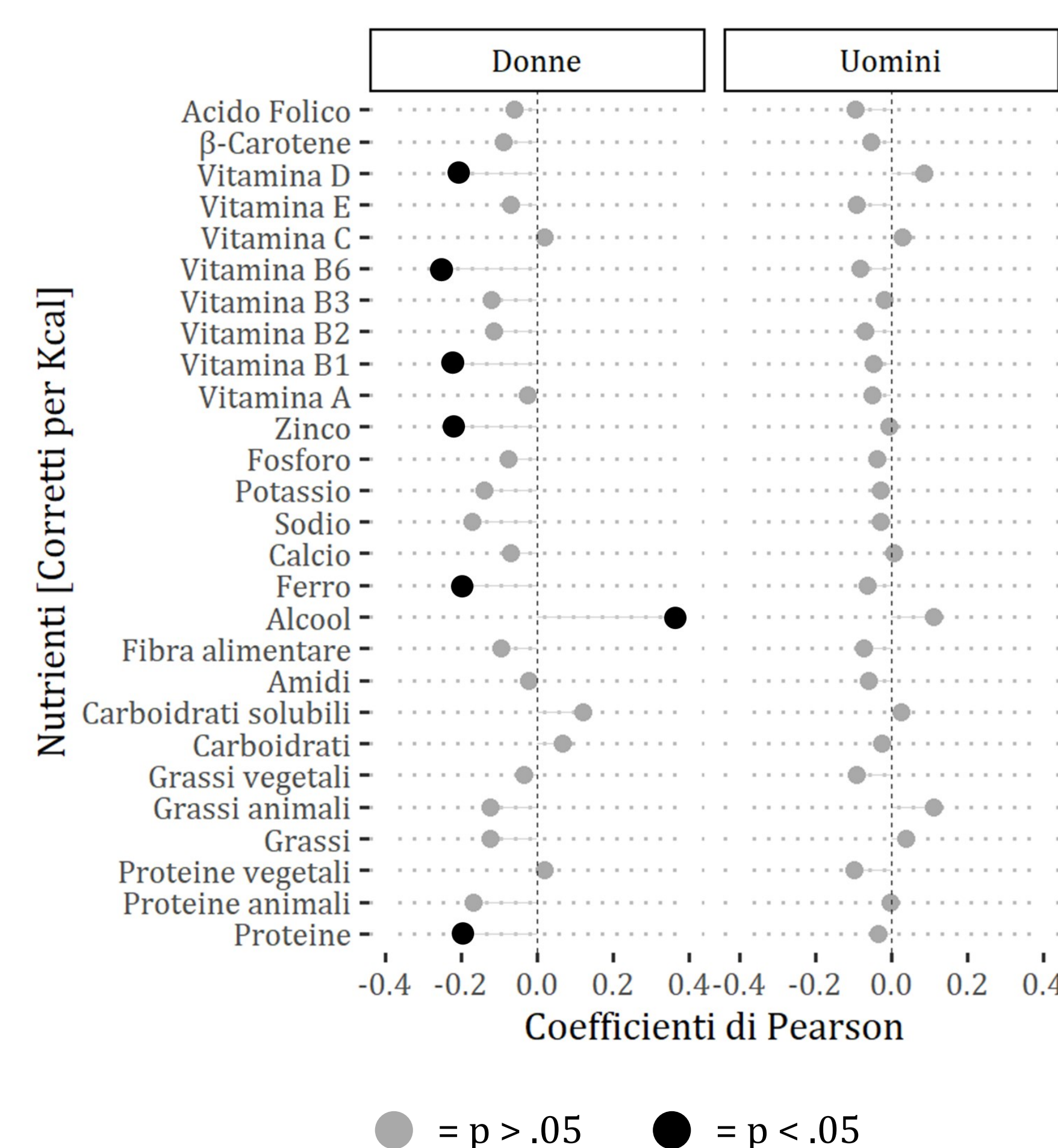


Fig. 3: I punteggi del PHQ **correlano positivamente** al consumo di **alcolici** e a una **dieta povera** di proteine, minerali (zinco, ferro) e vitamine (vitamine B1, B6, D) solo nelle adolescenti **donne**.

Conclusioni

Oltre a confermare una maggiore suscettibilità del genere femminile ai tratti legati all'ansia, questo studio suggerisce che le **associazioni** tra **sintomi depressivi** e **percezione sensoriale** negli **adolescenti** sono **specifiche per genere** e possono favorire abitudini alimentari note per i loro effetti negativi nel lungo periodo sul benessere psicofisico.

Referenze

